

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 MARZO 1875

basta dire i ministri che non erano marini hanno danneggiato la marina, bisogna addurre dei fatti e non limitarsi a delle parole.

D'ASTE. Domando la parola.

DEPRETIS. Io invece senza parlare di me, ho l'onore di ricordare alla Camera che la marina è stata governata, e qui ed altrove da uomini che la storia giusta ed imparziale ha sottratto alle allusioni dell'onorevole D'Aste. Ricorderò che il conte di Cavour, che non era nè un militare, nè un marinaio, è stato ministro della marina; ricorderò che altri uomini, in altri paesi sono stati al governo della marina, e sono stati reputati abilissimi amministratori, hanno dato alla marina un grande incremento, e fondata la sua grandezza e non erano nè marinai, nè soldati; ricorderò che l'Inghilterra, la quale deve esserci maestra in fatto di istituzioni marittime, che è stata, e starà lungamente alla testa delle potenze marittime, e della civiltà del mondo, l'Inghilterra non professa le massime dell'onorevole D'Aste.

E per ultimo ricorderò che i fatti hanno dimostrato anche nelle epoche più recenti della nostra storia marittima, quella del 1866, che il paese aveva fatto il suo dovere, e non aveva esitato a sottomettersi a tutta sorta di sacrifici, che la Camera non aveva mancato di votare quanto le era stato domandato per accrescere le nostre forze navali, noi avevamo costituito un naviglio potente, avevamo avuto la fortuna d'avere a fronte un nemico che era molto più debole di noi, e l'amministrazione aveva fatto tutti gli sforzi possibili e non aveva mancato al debito suo.

D'onde è nata la sventura? La sventura, o sguori, è nata da un ordine di cose, da un sistema, il quale aveva permesso che alla testa del nostro naviglio, nei momenti supremi della lotta, fossero uomini i quali non seppero fare il loro dovere. (Benissimo! a sinistra)

D'ASTE. Io mi limiterò a ripetere la dichiarazione che ho già fatta, che cioè nell'espone la mia opinione non ho inteso di elevare questioni personali, e solo volli attaccare nient'altro che il sistema.

Questa è sempre stata la mia opinione, e la sarà sempre; sbaglierò, ma è tale.

Quando all'addurre delle prove, come vuole l'onorevole Depretis, questo mi condurrebbe ad entrare in personalità, e quindi credo opportuno di non darle, e mi contenterò che l'onorevole Depretis conservi la sua opinione, lasciando a me la mia. (*ilarità*)

MINISTRO PER LE FINANZE. L'onorevole Nicotera ha detto una parola che aveva una certa portata, che queste che oggi sono duemila lire, domani diventeranno cinquanta mila.

Io debbo protestare contro tale asserzione giac-

chè non mi sarei indotto ad accettare questa cosa se avessi creduto alla conseguenza a cui egli allude.

Per me, la prova fatta da 18 mesi dall'onorevole ministro della marina è una caparra abbastanza sicura che non si oltrepasserà la somma stanziata; d'altronde la Camera potrà sempre nella discussione del bilancio ritornare sull'argomento.

MALDINI, relatore. Come si fa a tirar via una direzione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Quando si domandassero 50 mila lire di più, la Camera potrebbe benissimo non accordarle.

Ha detto dianzi l'onorevole Maldini che la direzione della marina mercantile fu tolta ed ora è riammessa: non veggio difficoltà a che avvenisse il medesimo della direzione di artiglieria e torpedini. Ma lasciando ora ciò, io ho voluto solo dire non doversi ingenerare nell'animo dei deputati il timore messo innanzi dall'onorevole Nicotera. Io non posso rientrare nella questione tecnica, perchè l'ha trattata troppo bene il mio collega; però quando egli trova indispensabile al progresso della marina la creazione di questa nuova direzione generale, mi affido in lui, e prego la Camera ad accettare la sua proposta.

PRESIDENTE. Prego la Camera di avvertire che il ministro, al capitolo 1, *Ministero* (Personale), propone uno stanziamento di lire 423,420, e la Commissione riduce questo stanziamento a lire 397,320, cioè sopprime lire 26,100 le quali, come la Camera ha inteso, l'onorevole ministro vorrebbe dedicare all'istituzione di una direzione generale d'artiglieria presso il Ministero.

L'onorevole ministro mantiene la sua proposta?

MINISTRO PER LA MARINERIA. La mantengo.

PRESIDENTE. Allora metterò ai voti la proposta del ministro della marineria come emendamento alla proposta della Commissione, cioè metterò ai voti lo stanziamento proposto dall'onorevole ministro nella cifra di lire 423,420.

(Fatta prova e controprova la proposta ministeriale è accettata.)

Lo stanziamento del capitolo 1 è quindi votato in lire 423,420.

Capitolo 2. Ministero (Materiale), lire 30,000.

(È approvato.)

Capitolo 3. Consiglio superiore di marina, lire 79,380.

(È approvato.)

Armamenti navali. — Capitolo 4. Navi in armamento ed in disponibilità, proposto dal Ministero in lire 3,050,000, e ridotto dalla Commissione a lire 2,250,000.

Onorevole ministro, accetta questa riduzione?